

Contributi per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti

Bando regionale

Con Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 30/03/2026 la Regione Emilia Romagna intende rafforzare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese del territorio regionale mediante contributi condizionati all'assunzione di persone con titolo di dottorato di ricerca o che hanno svolto esperienze di ricerca - ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, contrattisti di ricerca - presso atenei con sede nel territorio regionale.

L'avviso contribuisce a dare attuazione alla legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023, Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna in quanto esso è volto a valorizzare l'esperienza delle figure professionali prima descritte e a favorire così la loro permanenza nel territorio regionale, attraverso l'inserimento in imprese dell'Emilia-Romagna.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente Avviso sono pari a complessivi 4.000.000 di euro a valere su risorse del bilancio regionale degli anni 2026, 2027, 2028.

Beneficiari

Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese in forma singola, che esercitano attività di produzione di beni e servizi, e dispongono di almeno una sede operativa sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Le imprese devono essere costituite come società di capitali.

Per essere ammesse al finanziamento, le imprese proponenti con almeno un bilancio approvato devono necessariamente rispettare almeno una delle condizioni A e B di seguito descritte.

A. Soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:

1. Congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto: $CN > (CP - I) / 2$
2. Onerosità della posizione finanziaria: $OF/F \leq 6\%$
3. Sostenibilità finanziaria del progetto: $CP/F < 20\%$

B. Assicurare la copertura finanziaria del progetto attraverso la seguente equazione: $CP \leq P + Fb$

Le imprese proponenti che non hanno bilanci approvati alla data di presentazione della domanda devono soddisfare obbligatoriamente le seguenti due condizioni:

- a. avere una compagine societaria tale per cui la maggioranza delle quote del capitale sociale dell'impresa è detenuta, direttamente o indirettamente, da almeno due soggetti, con personalità giuridica, indipendenti tra loro e non appartenenti allo stesso Gruppo;
- b. qualora gli interventi siano ammessi al contributo, l'impresa deve attestare la capacità finanziaria necessaria alla loro realizzazione entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione della domanda. Le modalità possono essere utilizzate in forma combinata e

cumulativa, purché nel loro insieme assicurino la disponibilità di risorse finanziarie almeno pari all'importo del contributo concesso:

- aumento di capitale sottoscritto e versato;
- finanziamento bancario o altro strumento di credito concesso da intermediario vigilato, con destinazione vincolata agli interventi oggetto di agevolazione;
- versamenti in conto capitale dei soci, destinati alla realizzazione degli interventi agevolati, formalizzati con deliberazione dell'organo societario che ne individua importo, finalizzazione e irrevocabilità, e comprovati mediante adeguata documentazione bancaria.

Interventi ammessi

Sono ammissibili gli inserimenti di nuovi talenti altamente qualificati finalizzati a rafforzare il legame strutturale tra il sistema produttivo e il sistema della ricerca regionale, attraverso la realizzazione di interventi di innovazione tecnologica e organizzativa.

I progetti presentati dai soggetti proponenti devono, tra le altre condizioni:

1. articolarsi obbligatoriamente in entrambe le tipologie di attività previste dalla normativa europea – Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale – con un livello di significatività tale da contribuire in modo concreto all'avanzamento delle conoscenze e delle capacità tecnico-scientifiche dell'impresa (per la definizione dettagliata di queste attività si rimanda a quanto riportato nella Comunicazione C(2022)7388);
2. essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, servizi o sistemi di produzione, o rilevanti innovazioni negli stessi, di interesse per il sistema produttivo con riferimento agli ambiti tematici crosssettoriali della S3, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori;
3. prevedere un coinvolgimento diretto di uno o più ricercatori assunti ai sensi del bando, che dovranno contribuire allo sviluppo delle attività progettuali apportando le competenze tecnico-scientifiche acquisite nei percorsi di dottorato o nelle esperienze di ricerca accademica;

Gli interventi dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda ed essere conclusi, salvo proroghe autorizzate, entro il 30/06/2028. Tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato. A tal fine farà fede la data di sottoscrizione dei contratti da cui sorgono le suddette obbligazioni, che dovrà chiaramente essere riportata sugli stessi. Le fatture e/o i giustificativi di spesa dovranno essere successivi alla data di presentazione della domanda di contributo e potranno essere emessi e pagati fino alla data di presentazione della rendicontazione.

Le spese devono essere riconducibili alle seguenti categorie:

A. Spese per nuovi addetti impiegati in attività di Ricerca e Sviluppo:

le spese di personale sono rendicontabili, nel limite di 1.720 ore annue, valorizzate sulla base del costo unitario standard orario definito dal Decreto Interministeriale MIMIT-MUR del 4 gennaio 2024. Tali tariffe applicabili alle spese di personale sono le seguenti, suddivise per fascia di costo:

- Alto - € 83,00 ora per i livelli dirigenziali;

- Medio - € 47,00 ora per i livelli di quadro;
- Basso - € 30,00 ora per i livelli di impiegato/operaio

B. Altri costi diversi dai costi del personale: calcolati con tasso forfettario pari al 40% dei costi di cui alla precedente lett. A).

È consentita una spesa minima ammissibile di 100.000 euro per progetto in fase di presentazione della domanda.

Per “nuovo addetto in attività di Ricerca e Sviluppo” si intende un addetto che svolga attività di ricerca riconducibili al progetto presentato e assunto da parte dell’azienda beneficiaria, non prima della data di pubblicazione del bando per lo stesso progetto di ricerca. Tale ricercatore dovrà dimostrare le seguenti condizioni che potranno essere anche alternative fra loro:

- essere in possesso di un titolo di dottorato di ricerca acquisito da non più di 7 anni dalla data di pubblicazione del bando presso Atenei con sede nel territorio dell’Emilia-Romagna;
- essere nella condizione di dottorando di ricerca iscritto a Corsi di Dottorato presso Atenei con sede nel territorio dell’Emilia-Romagna già formalmente ammesso all’esame finale per il conseguimento del titolo (in attesa della sola discussione della tesi di dottorato) entro la data di pubblicazione del presente avviso. Il titolo di dottorato dovrà comunque essere conseguito entro i sei mesi successivi alla data di presentazione della domanda (pena la revoca della concessione del contributo).
- essere stato titolare di un assegno (o contratto) di ricerca presso Atenei con sede nel territorio dell’Emilia-Romagna, il cui contratto sia terminato da non più di 7 anni dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- essere stato titolare di un contratto di lavoro come ricercatore a tempo determinato presso uno degli atenei con sede nel territorio dell’Emilia-Romagna ed aver completato il ciclo triennale di ricerca da non più di 7 anni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

L’assunzione al lavoro del nuovo ricercatore dovrà avvenire con contratto di lavoro dipendente, subordinato e a tempo pieno, a tempo indeterminato o a tempo determinato con una durata pari o superiore a due anni. Non si accetterà personale già in organico presso il beneficiario.

L’assunzioni dovranno essere comunicate e formalizzate all’Amministrazione Regionale dopo la data di presentazione della domanda ed entro massimo 2 mesi dalla data di approvazione del progetto stesso, pena la revoca della concessione del contributo.

La Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi al principio di “non arrecare un danno significativo” (DSNH) agli obiettivi ambientali, secondo le condizioni indicate nel bando, ed il beneficiario si impegna a compilare gli indicatori DNSH con i valori relativi alla condizione precedente e successiva al progetto.

Caratteristiche del contributo

Il contributo regionale, per un massimo di € 300.000,00 a progetto sarà concesso a fondo perduto, secondo le seguenti misure percentuali massime, applicabili a seconda della dimensione dell’impresa:

	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE
Grandi imprese	50%	25%
Medie imprese	60%	25%
Piccole imprese	70%	45%

Ai contributi di cui al presente avviso si applica il Regolamento UE) 651/2014 (art. 25).

I contributi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono a qualunque titolo aiuti di stato ed in generale per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa, o agevolate in qualsiasi forma nell'ambito del PNRR.

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche.

Presentazione domanda

Le domande possono essere presentate **dalle ore 13 del 15 aprile 2026 fino alle ore 16 del 18 maggio 2026**, esclusivamente online, tramite l'applicativo [Sfinge 2020](#).

Il presente bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria. Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento i progetti proposti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 70 punti su 100, secondo i criteri della tabella seguente.

Tabella 1: Punteggi per la valutazione di merito dei progetti

Criterio	Punteggio massimo	Soglia minima
A. Qualità tecnico-scientifica e completezza del progetto proposto in termini di:	60	42
A.1 Chiara definizione degli obiettivi	20	
A.2 Qualità della metodologia, delle procedure di attuazione e di fattibilità industriale del progetto	20	
A.3 Capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	20	
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria (la sostenibilità finanziaria si ha per verificata con il soddisfacimento dei parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario)	10	7
C. Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera:	20	14
C.1 contributo rispetto allo stato dell'arte	10	
C.2 contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera	10	
D. Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare	10	

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri e dei punteggi attribuiti e sopra descritti nella tabella precedente, potranno essere assegnati punteggi addizionali per precedenza.

Criterio	Punteggio addizionale
Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria	+2 punti
Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile	+1 punto
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE)	+2 punti
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 04/04/2022	(punteggio massimo, non cumulabile, a fronte della valutazione dei tre criteri indicati: il soddisfacimento di più criteri tra i tre indicati non determina un punteggio premiale superiore a 2 punti)
Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)	

Il bando è consultabile al link <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/opportunita-di-finanziamento/2026/avviso-per-la-concessione-di-contributi-a-favore-delle-imprese-per-progetti-di-ricerca-e-sviluppo-mediante-inserimento-di-nuovi-talenti>